



**SEGRETERIA PROVINCIALE ROMA**

via Circonvallazione Clodia 36, 00195 - Roma

mosap@legalmail.it

Prot. nr. 35/S.P./2019. -

Roma, 12 agosto 2019. -

**Alla c.a. del Signor Questore di Roma  
Dirigente Generale di P.S.  
dott. Carmine ESPOSITO**

**ROMA**

**OGGETTO:** Commissariato di P.S. "San Lorenzo".  
**Criticità.**

^^^^^^^^^^

*Pregiatissimo Signor Questore,*

sono pervenute a questa O.S. numerose segnalazioni relative a problematiche derivanti dalla nota "coesistenza" di diversi uffici di Polizia - Commissariato San Lorenzo, Commissariato S. Ippolito ed Ufficio Passaporti - all'interno del complesso di San Lorenzo; tali segnalazioni, nel corso degli ultimi mesi, hanno assunto una rilevanza ed una consistenza tale da divenire oggetto di un comune sentimento di malumore da parte del personale del Commissariato di P.S. San Lorenzo, uscito sicuramente "svantaggiato" da predetta "coesistenza".

Dopo i lavori alla palazzina gemella rispetto a quella che ospita il Commissariato di P.S. di San Lorenzo (storicamente ubicato in Piazzale del Verano 11) si è giunti all'effettiva movimentazione del personale del Commissariato di P.S. S. Ippolito e dell'Ufficio Passaporti della Questura all'interno della stessa giungendo così ad una "convivenza" che, seppure determinata da legittimi presupposti, alla luce di quanto sta ora accadendo, avrebbe forse dovuto essere consolidata su altre premesse organizzative.

Poter pensare che due Commissariati della Questura di Roma (che da sempre hanno gestito ed amministrato singolarmente aree territoriali molto estese con problematiche e criticità altrettanto complesse) possano essere posti nel medesimo edificio con un accesso unico su strada e con i singoli ingressi delle rispettive palazzine posti a distanza di circa due metri l'uno dall'altro è, a dire degli stessi cittadini/utenti dei citati uffici, a dir poco surreale e confusionario.

Il riferito stupore dei cittadini è oggi motivato anche dall'assenza di criteri ben individuati per la distribuzione dei carichi di lavoro afferenti la ricezione delle denunce e/o la trattazione di eventuali soggetti fermati tra i due citati uffici; parimenti, gli stessi cittadini rimangono increduli quando devono rivolgersi ai diversi uffici amministrativi e/o passaporti che fanno capo ai due commissariati e si trovano, negli orari di apertura al pubblico, assiepati nell'atrio esterno al Commissariato di P.S. San Lorenzo in attesa di essere letteralmente "smistati" tra 1) San Lorenzo 2) S. Ippolito e 3) Ufficio Passaporti!

Tale situazione è evidentemente inconcepibile, soprattutto in un'ottica di corretta riorganizzazione delle risorse che la S.V. ha giustamente manifestato di voler perseguire.

Come già sostenuto da questa O.S. nei mesi che hanno preceduto tale riunificazione, sarebbe stata certamente migliore la scelta di "fondere" i due citati

Commissariati in un unico "Polo" che, previo rinforzo dei vari ruoli del personale già assegnato, avrebbe potuto essere gestito ed amministrato con univoci indirizzi di massima, così da elidere o ridurre le suddette e rilevate storture.

Analogamente si sarebbe dovuto e potuto intervenire nel trasferimento dell'Ufficio Passaporti della Questura di Roma, con la predisposizione di un autonomo accesso per il pubblico dall'altro ingresso carrabile e pedonale di cui si avvale il complesso in cui sono ubicati i tre citati uffici, posto a pochi metri di distanza dal civico 11.

Tali suggerimenti, svincolati da qualsiasi politica clientelare o interesse di "sigla", sono stati, ad oggi, incomprensibilmente ignorati dall'Amministrazione, conducendo il solo personale del Commissariato San Lorenzo addetto alla vigilanza interna a doversi sobbarcare numerose incombenze proprie dei limitrofi uffici.

Difatti, per quanto attiene l'addetto *pro tempore* alla vigilanza interna ed esterna della struttura, questo è individuato in un unico dipendente del Commissariato San Lorenzo che, per lo più in assoluta solitudine, vista la pressoché permanente assenza di personale del Commissariato S. Ippolito comandato in ridetto servizio, si trova, oltre a garantire la sicurezza dello stabile, a dover svolgere contemporaneamente anche i seguenti compiti:

- a)** annotare sui vari registri presenti l'uscita ed il reingresso degli automezzi, delle armi e del materiale di pertinenza del proprio ufficio;
- b)** ricevere ed interloquire con tutti i cittadini che si presentano in uno dei tre succitati uffici di polizia, provvedendo a verificare le motivazioni della presentazione, se del caso ad identificarli, nonché ad indirizzarli, previo avviso al competente singolo ufficio, presso di questo;
- c)** ricevere ed interloquire con tutti i cittadini extracomunitari che si presentano per motivi di soggiorno in uno dei due citati Commissariati di P.S., identificandoli ed indirizzandoli, previo avviso al singolo ufficio immigrazione, presso di questo;
- d)** gestire l'apertura e la chiusura manuale del cancello di ingresso del civico 11 per consentire l'ingresso e l'uscita di veicoli di servizio;
- e)** provvedere al controllo dell'assolvimento agli obblighi dei sottoposti in carico al proprio ufficio, nonché a quelli non conosciuti e non meglio individuabili, in carico al Commissariato di P.S. S. Ippolito, non avendo alcuna formale disposizione al riguardo;
- f)** ricevere le chiamate sull'utenza intestata al Commissariato di P.S. San Lorenzo, anche rivolte agli altri due uffici sopra citati, nonché effettuare e passare le chiamate d'ufficio dirette fuori provincia o a linee mobili;
- g)** da qualche giorno gli iscritti a questa O.S. hanno anche segnalato un ulteriore compito che è stato ad essi demandato; ossia quello di regolare, previa identificazione e consultazione di una lista del personale dipendente e di quello alloggiato, per il tramite di un citofono e di una videocamera posta in prossimità dell'altro accesso pedonale e carrabile alla struttura, l'ingresso e l'uscita del personale che è domiciliato negli alloggi che insistono all'interno del medesimo complesso (e che sono oltre 160), nonché quello del personale dipendente che presta servizio presso uno dei tre citati uffici e che abbia la necessità di utilizzare tale altro accesso (e che si stima essere composto da ulteriore 130 persone circa).
- h)** controllare i monitor delle videocamere perimetrali in uso all'intera struttura;
- i)** ricevere la posta ed i plichi indirizzati oltre che ai tre citati uffici, anche agli alloggiati.

Questo è solo un sommario e non esaustivo riepilogo dell'attività che i dipendenti del succitato Commissariato di P.S. San Lorenzo (già in carenza di personale) si trovano a dover espletare quando sono comandati di servizio quali addetti alla vigilanza interna. Come può tollerarsi una differenza di funzioni così evidente tra chi attualmente si trova a dover assolvere a tale servizio, poiché assegnato al Commissariato San Lorenzo, e chi, pur dovendo svolgere le medesime mansioni, non è tenuto a farlo solo perché in servizio presso il Commissariato S. Ippolito o presso l'Ufficio Passaporti, posti a due metri di distanza dal primo?

È evidente come il problema della gestione degli accessi e la distribuzione dei compiti, se non gravanti su un unico dirigente, avrebbe dovuto (e deve) essere affrontato con una significativa implementazione del personale del ruolo Agenti, cosa che ad oggi non si è verificata.

Si conclude sottolineando come il citato accorpamento abbia altresì influito sulla possibilità di fruire dei posti auto che, in precedenza, erano utilizzati dal personale dipendente dal Commissariato San Lorenzo e dai numerosi alloggiati; tale disponibilità è stata inizialmente ridotta a causa dell'afflusso del personale dei due nuovi indicati uffici (obbligando molti degli alloggiati che provengono da altre province d'Italia a non poter più giungere con i propri veicoli, a causa dell'assenza di posti) per poi essere del tutto revocata in ragione della dichiarata inagibilità del garage sottostate gli alloggi ritenuto, a distanza di svariati anni dall'insorgenza di problemi connessi allo sbriciolamento del manto carrabile, improvvisamente non agibile.

Essendo il problema della polverizzazione della pavimentazione ben noto da anni e pur convivendoci (anzi, all'interno del garage erano stati anche predisposti degli improvvisati "archivi" di carteggio della Questura), una soluzione mediana alla problematica (che questa O.S. chiede di applicare in tempi brevi) sarebbe stata la scelta migliore rispetto a quella drastica di chiudere e basta...

In ultimo, ma non per minor pregio dell'argomento affrontato, si segnala la condizione di "inadeguatezza" del locale adibito a "corpo di guardia" dell'intero complesso e, dunque, di tutti i citati uffici; il locale risulta per lo più riempito da alcune camere di sicurezza ormai dichiarate non più a norma e, pertanto, inutilizzate, che sono divenute fonte di insalubrità ed effluvi nocivi per l'inutilizzo dei relativi scarichi.

Il locale è inoltre munito di una sorta di piano di appoggio di pochi centimetri in muratura, ove l'addetto deve arrampicarsi per poter compilare i vari registri od utilizzare il telefono ed evidentemente non congruo per misura ed altezza rispetto alla vigente normativa sulla sicurezza dei lavoratori.

Tale locale, che come sopra evidenziato (vedasi i punti dalla lettera a) alla lettera i)) risulta essere il primo filtro di tre importanti Uffici della Questura, è sprovvisto di uscita di sicurezza e di impianto di condizionamento, criticità che, evidentemente, rendono di gran lunga più difficoltoso lo svolgimento dei descritti e variegati compiti ma, soprattutto, pregiudicano la sicurezza dell'operatore e, conseguentemente, dell'intera struttura.

Pregiatissimo Signor Questore, questi sono i principali disagi rilevati dal personale che questa O.S. si onora ed impegna a rappresentare quotidianamente e che ora vengono sottoposti all'attenzione della cortese S.V. non con *animus* critico o il mero intento di alimentare polemiche, ma nella consueta ottica di collaborazione che caratterizza l'azione sindacale del MOSAP, quindi con l'unico obiettivo di garantire, senza ritardo alcuno, condizioni di sicurezza sui luoghi di lavoro, benessere/salubrità e corretta assegnazione dei carichi di lavoro per i colleghi del Commissariato S. Lorenzo, nonché di decoro e funzionalità dell'Immagine della nostra Amministrazione verso i cittadini/utenti.

L'occasione è, come sempre, gradita per porgerLe i miei più cordiali saluti.

Roma, 12 agosto 2019. -

**IL SEGRETARIO PROVINCIALE**  
**Franco ZUCHELLI**

